

- Art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 (spending review)
- Previsioni sull'evoluzione della gestione
- Conclusioni

PAGINA BIANCA

I risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 (spending review)

L'art. 8 comma 3 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012, ha stabilito che anche le Casse Privatizzate che non ricevono trasferimenti dallo Stato, *“adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per i consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a decorrere dal 2013 della spesa sostenuta per i consumi intermedi dell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate ad apposito capitolo delle entrate del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno”*.

Per l'anno 2013 il versamento era richiesto entro il 30 giugno 2013 e, pertanto, la Fondazione ha provveduto al pagamento della somma pari ad euro 467.971,26 secondo le istruzioni contenute nella circolare n. 28 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento RGS, del 7 settembre 2012.

Il D.L. n. 95/12 è intervenuto modificando, di fatto, la disciplina per le Casse ricomprese nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni e la legge di stabilità ha previsto la possibilità per gli Enti di previdenza privati di versare allo Stato una somma pari al 12% della spesa 2010 per consumi intermedi, a partire dal 2014, senza essere però vincolati a tagli lineari per capitoli del bilancio normalmente essenziali per il corretto ed efficace funzionamento di Enti sicuramente più dinamici e orientati al cambiamento rispetto alle Pubbliche Amministrazioni. La legge n. 99/2013 ha previsto, inoltre, che i risparmi aggiuntivi derivanti dagli interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa sostenuta per consumi intermedi, nel rispetto dell'equilibrio finanziario di ciascun ente, possono essere destinati a misure di welfare a favore della categoria rappresentata.

Previsioni sull'evoluzione della gestione

Per l'immediato futuro la Fondazione ha già delineato le linee guida.

Innanzitutto continuerà con il progetto di dismissione degli immobili in proprietà diretta, con l'obiettivo di ultimarli in un arco temporale breve, compatibilmente con le condizioni del mercato del credito, intervenendo con soluzioni che, compatibilmente con la mission della Fondazione, possano accelerare la vendita all'inquinato. Analogamente, proseguirà il processo di riorganizzazione degli asset della Fondazione e di revisione dei rapporti con i gestori.

Saranno costantemente monitorati anche gli effetti derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento della Previdenza, alla luce dell'andamento generale dell'economia, dei mercati finanziari e dunque dei rendimenti.

Parallelamente la Fondazione continuerà a portare avanti il processo di totale riorganizzazione interna già avviato e affidato quasi totalmente al proprio Servizio Studi, con un limitato supporto di advisoring esterno, attraverso l'avvenuta predisposizione di uno specifico Progetto di analisi e revisione organizzativa, avente ad oggetto tutti i processi e i carichi di lavoro e, conseguentemente orientato al recupero di efficienza, al risparmio di costi e all'automazione delle attività.

Infine, punto focale delle attività nel corso dell'esercizio 2014 sarà la revisione dell'attuale Statuto, affinché, al passo con i tempi, esso possa rispecchiare e ulteriormente potenziare la volontà della Fondazione sempre più verso la trasparenza e l'efficienza di tutte le sue funzioni istituzionali.

Conclusioni

I risultati del bilancio 2013 dimostrano come gli sforzi richiesti alla platea degli iscritti stiano producendo i frutti sperati. Il disavanzo della previdenza mostra un inversione di tendenza registrando una importante diminuzione. Compatibilmente con la situazione economica e politica del paese, siamo certi che tale disavanzo si possa azzerare nei tempi previsti dalla riforma della previdenza Enasarco. Il rigore utilizzato per presidiare la stabilità finanziaria di lungo periodo e per definire l'attuale tessuto di regole e di procedure che sovrintendono la gestione dell'Ente, unita alla compattezza del Consiglio di Amministrazione ed alla perdurante collaborazione di tutta la struttura tecnica, faranno luce su una Fondazione nuova, rinnovata, capace di accettare e vincere sfide difficili.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco potrà pertanto approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 con i relativi allegati che ne formano parte integrante.

PAGINA BIANCA

Gli schemi di bilancio

PAGINA BIANCA

GLI SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO (euro)	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Previdenza 2013	FIRR 2013	Assistenza 2013
B Immobilizzazioni					
I Immobilizzazioni immateriali:					
1 Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0
2 Costi di ricerca e sviluppo	56.667	228.996	53.833	0	2.833
3 Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	0	0	0	0	0
4 Concessioni licenze marchi e simili	0	0	0	0	0
5 Avviamento	0	0	0	0	0
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
7 altre Immobilizzazioni	5.850.268	4.341.864	5.786.799	0	63.468
Totale Immobilizzazioni immateriali	5.906.934	4.570.860	5.840.633	0	66.302
II Immobilizzazioni materiali:					
1 Terreni e fabbricati	37.252.975	37.694.882	23.841.904	13.411.071	0
2 Impianti e macchinari	2.985	3.782	2.836	0	149
3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0
4 Altri beni	453.638	394.093	430.956	0	22.682
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	37.709.599	38.092.757	24.275.696	13.411.071	22.831
III Immobilizzazioni finanziarie:					
1 Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	0	0	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0	0
d) altre imprese	32.407.421	44.597.000	20.740.750	11.666.672	0
2 Crediti					
a) verso imprese controllate	0	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0	0	0	0
d) verso altri	67.927.855	38.402.908	43.717.520	24.171.030	39.305
3 Altri titoli	4.209.717.847	3.729.223.984	2.694.219.422	1.515.498.425	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	4.310.053.124	3.812.223.893	2.758.677.692	1.551.336.126	39.305
Totale Immobilizzazioni	4.353.669.657	3.854.887.510	2.788.794.021	1.564.747.197	128.438
C Attivo Circolante					
I Rimanenze					
1 Immobili locati destinati alla vendita	1.552.957.942	1.975.288.014	993.893.083	559.064.859	0
Totale Rimanenze	1.552.957.942	1.975.288.014	993.893.083	559.064.859	0
II Crediti					
1 Verso ditte	247.411.167	208.570.893	199.427.716	26.640.693	21.342.758
2 Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
- entro 12 mesi	0	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0	0
3 Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
4 bis Crediti tributari	18.033.973	14.464.963	15.802.635	2.230.351	987
4 ter Imposte anticipate	0	0	0	0	0
5 Verso altri	110.581.300	115.499.065	74.052.470	34.514.937	2.013.893
- entro 12 mesi	0	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0	0	0
Totale crediti	376.026.439	338.534.921	289.282.820	63.385.980	23.357.638
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0	0
2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0	0
4 Altre partecipazioni	0	0	0	0	0
6 Altri titoli	75.261.023	202.935.562	48.167.055	27.093.968	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	75.261.023	202.935.562	48.167.055	27.093.968	0
IV Disponibilità liquide					
1 Depositi bancari e postali	362.700.101	266.444.854	251.185.776	70.605.245	40.909.080
2 Assegni	0	0	0	0	0
3 Denaro e valori in cassa	12.715	12.860	12.080	0	636
Totale disponibilità liquide	362.712.817	266.457.714	251.197.856	70.605.245	40.909.716
Totale attivo circolante	2.366.958.220	2.783.216.212	1.582.540.813	720.150.052	64.267.354
D Ratei e risconti	72.727.453	73.796.545	71.686.135	1.040.754	564
TOTALE ATTIVO	6.793.355.330	6.711.900.266	4.443.020.970	2.285.938.004	64.396.356
Conti d'ordine dell'attivo					
Impegni per quote di fondi da richiamare	243.698.963	356.365.328	155.967.336	87.731.827	0
Totale Conti d'ordine	243.698.963	356.365.328	155.967.336	87.731.827	0

69

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

PASSIVO (euro)	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Previdenza 2013	FIRR 2013	Assistenza 2013
A Patrimonio netto					
I Capitale sociale					
II Riserva da sovrapprezzo azioni					
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397	1.427.996.397	0	0
IV Riserva Legale	2.477.189.273	2.496.761.305	2.477.189.273	0	0
V Riserva da dismissione immobiliare	241.417.561	119.496.886	241.417.561	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio					
VII Riserva rischi di mercato	101.514.309	101.514.309	101.514.309	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo					
IX Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	101.277.828	102.346.643	39.653.844	0	61.623.984
Totale Patrimonio netto	4.349.395.368	4.248.117.540	4.287.771.384	0	61.623.984
B Fondo rischi ed oneri					
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.267.269.836	2.294.641.389	6.597.195	2.260.672.641	0
2 Per imposte	0	0	0	0	0
3 Altri	26.491.889	11.126.749	21.818.616	4.335.885	337.388
Totale fondo per rischi ed oneri	2.293.761.726	2.305.768.139	28.415.811	2.265.008.526	337.388
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.682.841	15.969.915	13.948.699	0	734.142
D Debiti					
1 Obbligazioni	0	0	0	0	0
3 Debiti per prestazioni istituzionali	21.453.412	19.473.224	14.428.714	7.021.256	3.442
4 Debiti verso banche	626.233	860.679	400.789	225.444	0
5 Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
6 Acconti	0	0	0	0	0
7 Debiti verso fornitori	18.110.938	20.778.317	17.205.391	0	905.547
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
9 Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
10 Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
12 Debiti tributari	52.948.088	52.157.800	49.032.396	3.881.368	34.324
13 Debiti verso istituti di previd. e secur. Sociale	1.019.001	1.097.066	968.051	0	50.950
14 Altri debiti	40.804.979	47.124.090	30.324.628	9.801.409	678.942
Totale debiti	134.962.652	141.491.177	112.359.969	20.929.478	1.673.205
E Ratei e risconti					
1 Ratei e risconti	552.744	553.496	525.107	0	27.837
Totale Ratei e risconti	552.744	553.496	525.107	0	27.837
TOTALE PASSIVO	6.793.355.330	6.711.900.266	4.443.020.970	2.285.938.004	64.396.356
Conti d'ordine del passivo					
Impegni per quote di fondi da richiamare	243.698.963	356.365.328	155.967.336	87.731.627	0
Totale Conti d'ordine	243.698.963	356.365.328	155.967.336	87.731.627	0

NOTA: I dati del 2012 relativi ai crediti ed al fondo rischi sono stati rettificati per renderli comparabili con quelli relativi al 2013. La riclassifica scaturisce dall'esposizione dei crediti al valore netto di realizzo con conseguente azzeramento del fondo svalutazione crediti iscritto nel passivo.

GLI SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO (euro)	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Previdenza 2013	FIRR 2013	Assistenza 2013
A Contributi e Proventi					
Proventi e contributi	936.790.893	887.840.203	855.261.661	0	81.529.212
Variazione delle rimanenze prodotti in corso sem.	0	0	0	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	113.098.416	132.458.074	77.652.735	35.402.064	43.618
Totale contributi e proventi	1.049.889.309	1.020.298.277	932.914.416	35.402.064	81.572.829
B Costi della produzione					
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	(222.099)	(204.405)	(210.994)	0	(11.105)
Costi per prestazioni previdenziali	(921.204.828)	(887.900.927)	(903.083.090)	0	(18.121.739)
Per servizi	(59.531.568)	(55.625.593)	(47.034.672)	(12.196.043)	(300.853)
Per godimento beni di terzi	(748.568)	(523.810)	(711.158)	0	(37.429)
Per il personale					
a) Salari e stipendi	(22.571.623)	(24.476.998)	(19.313.815)	(2.323.534)	(934.274)
b) Oneri sociali	(6.003.057)	(8.534.619)	(5.107.508)	(652.174)	(243.375)
c) Trattamento di fine rapporto	(1.669.140)	(1.946.269)	(1.421.242)	(180.015)	(67.883)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(1.282.835)	(1.320.482)	(1.200.378)	(19.916)	(62.539)
e) Altri costi	(2.608.841)	(2.859.200)	(2.475.810)	(3.006)	(130.025)
Totale costi per il personale	(34.135.497)	(37.137.568)	(29.518.753)	(3.178.647)	(1.438.096)
Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento immob. Immateriali	(1.017.972)	(720.294)	(967.073)	0	(50.899)
b) Ammortamento immob. Materiali	(2.176.416)	(1.854.602)	(2.168.238)	0	(8.178)
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0	0	0
d) Svalutazione di attivo circ. e disp. liq.	(22.910.000)	(23.362.745)	(22.832.162)	0	(77.838)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(26.104.388)	(25.937.641)	(25.967.473)	0	(136.915)
Accantonamento per rischi					
Altri accantonamenti	(22.514.252)	(18.326.953)	(18.418.084)	(3.729.942)	(366.225)
Oneri diversi di gestione	(35.250.827)	(36.986.962)	(24.117.747)	(11.101.832)	(31.049)
Totale costi della produzione	(1.099.711.846)	(1.062.643.659)	(1.049.061.971)	(30.206.464)	(20.443.411)
A-B Differenza valore-costi di produzione	(49.822.537)	(42.345.381)	(116.147.555)	5.195.600	61.129.418
C Proventi ed oneri finanziari					
Proventi da partecipazioni	683.750	1.078.370	437.600	246.150	0
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	38.362	33.678	36.444	0	1.918
b) da titoli iscritti nelle immob. che non cost. part.	30.718.012	35.489.087	19.659.528	11.058.484	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	2.057.659	3.186.816	1.316.902	740.757	0
d) da proventi diversi dai precedenti	2.896.826	1.072.183	2.739.228	14.981	142.616
Interessi ed altri oneri finanziari	(8.795.964)	(10.857.348)	(5.993.367)	(2.788.343)	(14.254)
Utili e perdite su cambi	(4.397)	(2.238)	(2.814)	(1.583)	0
Totale proventi ed oneri dell'area finanziaria	27.594.248	30.000.528	18.193.521	9.270.447	130.280
Interessi per il FIRR degli iscritti	(5.514.860)	(566.852)	0	(5.514.860)	0
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0			
Rivalutazioni:					
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	0	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	0	0	0	0	0
Svalutazioni:					
a) di partecipazioni	(13.500.000)	0	(8.640.000)	(4.860.000)	0
b) di immobiliz. finanziarie che non cost. part.	(482.343)	(10.505.534)	(308.699)	(173.643)	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	(443.298)	0	(283.711)	(159.587)	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.425.641)	(10.505.534)	(9.232.410)	(5.193.231)	0
E Proventi ed oneri straordinari					
Proventi	190.274.370	182.240.004	186.805.870	3.104.215	364.285
Oneri	(28.827.752)	(30.474.122)	(28.805.581)	(22.171)	0
Totale proventi ed oneri straordinari	161.446.618	151.765.882	158.000.289	3.082.044	364.285
Patrimonializzazione effetto dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	119.277.828	128.348.643	50.813.844	6.840.000	61.623.984
Imposte sul reddito d'esercizio	(18.000.000)	(26.000.000)	(11.160.000)	(6.840.000)	0
Totale imposte sul reddito	(18.000.000)	(26.000.000)	(11.160.000)	(6.840.000)	0
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	101.277.828	102.348.643	39.653.844	0	61.623.984

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

FORMATO E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO	72	Fondo rischi per esodi al personale non portiere	98
Criteri di formazione	72	Fondo rischi per cause e controversie	99
Principi contabili e criteri di valutazione	72	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	99
ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	76	DEBITI	99
ATTIVO IMMOBILIZZATO	76	Debiti per prestazioni istituzionali	99
Immobilizzazioni immateriali	76	Debiti verso banche	100
Immobilizzazioni materiali	77	Debiti verso fornitori	100
Beni immobili	77	Debiti tributari	100
Beni mobili	78	Altri debiti	100
Immobilizzazioni Finanziarie	80	RATEI E RISCONTI PASSIVI	101
Crediti	80	DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO	102
Azioni ordinarie	81	CONTRIBUTI E PROVENTI	102
Altri titoli	82	Proventi e contributi	102
ATTIVO CIRCOLANTE	84	Altri ricavi e proventi	103
Immobili destinati alla vendita	85	COSTI DELLA PRODUZIONE	105
Crediti	86	Costi per materie di consumo	105
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	92	Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali	106
Disponibilità liquide e valori in cassa	92	Costi per altri servizi	107
RATEI E RISCONTI ATTIVI	92	Costi per godimento beni di terzi	112
PASSIVO	94	Costi per il personale	113
PATRIMONIO NETTO	94	Ammortamenti	114
FONDO PER RISCHI ED ONERI	95	Svalutazioni dell'attivo circolante	115
Fondo per prestazioni istituzionali	95	Altri accantonamenti per rischi	115
Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego	96	Oneri diversi di gestione	115
Fondi pensione	96	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	116
Fondo indennità risoluzione rapporto	96	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	117
Altri fondi per rischi ed oneri	98	INTERESSI FIRR	117
Fondo per spese relative alla gestione della finanza	98	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	117
Fondo contributi da restituire	98	IMPOSTE D'ESERCIZIO	118
		CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	118

NOTA INTEGRATIVA

Formato e contenuto del bilancio consuntivo

Criteri di formazione

Il presente Progetto di Bilancio è stato redatto in conformità delle norme civilistiche adottando criteri di valutazione immutati rispetto ai precedenti bilanci.

Il bilancio consuntivo è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute ed al disposto di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come evidenziato dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C., costituisce parte integrante del Bilancio stesso. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono ripartiti per gestione (Previdenza, FIRR – Fondo Indennità Risoluzione Rapporto – Assistenza, Prestazioni Integrative di Previdenza). In ossequio all'art. 2423-bis C.C. la valutazione delle voci è effettuata in base a criteri prudenziali e nella prospettiva della continuità dell'attività. Fatte salve le singole fattispecie di seguito richiamate, i proventi e gli oneri sono riflessi in bilancio in base ai principi della prudenza e della competenza economica, indipendentemente dal momento della relativa manifestazione finanziaria. Sono altresì considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2423 bis C.C., si precisa che nell'esercizio 2013 non si sono verificati casi eccezionali in forza dei quali modificare i criteri di valutazione. Si segnala che a partire dal 2013:

- i crediti sono stati iscritti a bilancio al loro valore netto di realizzo. In altre parole il fondo svalutazione crediti, precedentemente classificato tra i fondi rischi ed oneri del passivo, ha direttamente rettificato il valore nominale dei crediti cui si riferisce;
- i crediti per contributi accertati in sede di verifica ispettiva vengono rilevati per competenza, nel limite del debito accertato e riconosciuto dalla ditta mediante l'accettazione della relativa rateizzazione.

Ai sensi dell'art. 2423 ter C.C., comma 5, per la comparabilità delle voci, si è provveduto ad operare riclassifiche sulle poste patrimoniali ed economiche dell'esercizio precedente. Le stesse sono segnalate e commentate nel presente documento.

Per quanto concerne le informazioni sull'attività della Fondazione ed i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura del medesimo, si rimanda alla Relazione sulla gestione. Quest'ultima è stata redatta in ottemperanza al principio di coerenza richiesto dal art. 2409 ter del C.C. (di recente riformato dal dlgs 32/07, attuativo della direttiva comunitaria 51/2003).

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 il presente bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio consuntivo si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, ove la suddetta normativa non contrasti con specifiche norme di settore. Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottati sono quelli previsti dal codice civile, opportunamente adattati alla realtà della Fondazione in qualità di ente di previdenza.

Con specifico riferimento alle finalità previdenziali della Fondazione, si rammenta che è adottato il sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati, senza correlazione per competenza tra i ricavi per contributi ed i costi per le maturande pensioni in capo ai singoli individui. Conseguentemente, a fronte dei trattamenti pensionistici in favore degli attuali e futuri aventi diritto, i fondi iscritti in bilancio non risultano determinati secondo il criterio della riserva matematica. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore (D.Lgs. 509/94) la quale prevede, a garanzia degli obblighi istituzionali, l'esistenza di una riserva legale e la predisposizione almeno triennale di un bilancio tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario nell'immediato e nel tempo.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione applicati, in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali: Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico per il periodo della loro prevista utilità futura. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni. Per ciò che riguarda i costi, classificati tra le immobilizzazioni immateriali, relativi al piano di dismissione del

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

patrimonio immobiliare della Fondazione, deliberato dal Consiglio d'Amministrazione il 18 settembre 2008, in base al principio di correlazione tra costi e ricavi, sono ammortizzati a conto economico gradualmente ed al verificarsi dei ricavi, derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare, cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali: Fermo restando quanto successivamente indicato per i fabbricati, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate annualmente in modo sistematico sulla base di aliquote costanti ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti cumulati sono computati a diminuzione del costo storico dei beni.

In relazione ai fabbricati locati a terzi, in considerazione del progetto di dismissione in corso, non essendo più mantenuti durevolmente, sono stati riclassificati nell'attivo circolante e valutati alla fine dell'esercizio al minore tra costo e valore di mercato.

I fabbricati strumentali sono ammortizzati ad un'aliquota del 1% ritenuta rappresentativa della residua vita utile degli immobili e rimangono classificati tra le immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie: I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, diversi dalle partecipazioni e destinati ad essere mantenuti fino a scadenza, sono iscritti al costo specifico di acquisto, decrementato o aumentato a fine esercizio per la quota di competenza dell'anno dello scarto negativo o positivo di emissione e negoziazione, imputata in contropartita al Conto Economico. I titoli classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, corrispondenti alle obbligazioni sottoscritte a garanzia di debiti di terzi, sono iscritti al costo di acquisto, corrispondente al valore nominale ed al prezzo di rimborso finale. In accordo con il disposto dell'art. 2426 n. 8 bis del C.C. le immobilizzazioni finanziarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole. L'eventuale rettifica di valore per perdite durature di valore su cambi è iscritta in un fondo oscillazione titoli nel passivo dello stato patrimoniale.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni finanziarie, ivi comprese le partecipazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di bilancio, sono iscritte a tale minore valore; questo non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I criteri approvati dal CDA della Fondazione per la valutazione e la determinazione della perdita durevole di valore sono di seguito riportati:

per i titoli di debito, le partecipazioni e le quote in fondi comuni di investimento, dovrà essere effettuato annualmente un test di impairment. Per i suddetti prodotti, ad esclusione dei fondi immobiliari in cui è confluito il patrimonio immobiliare della Fondazione oggetto di dismissione, sarà ritenuta significativa una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e prolungata per un periodo ininterrotto di 3 anni, valutato a partire dal bilancio 2012. Per i fondi immobiliari in cui è confluito il patrimonio immobiliare della Fondazione oggetto di dismissione sarà ritenuta significativa una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e prolungata per un periodo ininterrotto di 5 anni. Nella valutazione degli OICR in cui esiste una protezione del capitale a scadenza, il test di impairment dovrà tenere conto di tale protezione. Annualmente dovrà essere accertata l'efficacia della suddetta protezione. Lì dove il test di verifica dell'efficacia fosse positivo, la valutazione di bilancio terrà conto della sussistenza di tale protezione a scadenza mantenendo dunque l'iscrizione al valore di bilancio. Il superamento di entrambe le soglie sopra individuate, comporta, salvo circostanze eccezionali, la rilevazione dell'impairment con impatto sul conto economico, mediante registrazione di una svalutazione. Qualora la perdita di valore venisse meno negli esercizi successivi, sarà rilevata a bilancio una ripresa di valore, con impatto a conto economico positivo. In ogni caso il ripristino di valore non potrà mai comportare un valore contabile superiore al costo di acquisto.

Immobili locati destinati alla vendita: In seguito al processo di dismissione in corso, il patrimonio immobiliare non essendo ritenuto più strategico, è stato riclassificato dalla macroclasse delle immobilizzazioni materiali a quella dell'attivo circolante tra le attività a breve termine. Sono iscritte al costo di provenienza dalla classe originaria ed alla fine di ogni esercizio sono valutati al minore tra costo e valore di mercato. Gli eventuali minisvalori sono iscritti nella voce ammortamenti e svalutazioni, con contropartita la diminuzione del valore dell'immobile cui si riferiscono.

Crediti: Sono iscritti al valore nominale. I crediti vengono eventualmente rettificati per riflettere il loro presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione, determinato in base alla stima del rischio di inesigibilità, nel rispetto del OIC 11 e 12.

NOTA INTEGRATIVA

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: I titoli classificati tra le attività finanziarie correnti, diversi dalle partecipazioni e destinati alla negoziazione, sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto, rettificato a fine esercizio per tener conto degli scarti di emissione maturati nel periodo di possesso, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Le partecipazioni non immobilizzate, destinate alla negoziazione, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito in base alla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio: Le attività e passività espresse in valute di paesi esteri, non aderenti all'Unione Monetaria Europea, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono contabilizzate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale saldo negativo delle differenze di cambio risultanti dal raffronto delle partite attive e passive espresse al cambio storico ed al cambio dell'ultimo giorno dell'esercizio (tenuto tuttavia conto dell'andamento dei cambi tra la data di bilancio e la data di formazione del medesimo), viene iscritto in diminuzione del valore del titolo con contropartita al conto economico a norma dell'art. 2426 punto 8) bis C.C., modificato dalla legge di riforma del diritto societario, qualora dal processo di valutazione ai cambi della chiusura d'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato, in sede di approvazione del bilancio, ad una riserva non distribuibile fino al realizzo. A tal fine degli utili netti su cambio a fine esercizio viene data menzione, in nota integrativa, della componente valutaria non realizzata.

Disponibilità liquide: Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti: Sono determinati secondo criterio di competenza economica, con proporzionale ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Fondi per rischi ed oneri: Accolgono gli accantonamenti finalizzati alla copertura di perdite o debiti di natura certa e di manifestazione probabile. Per la determinazione delle entità di detti fondi si è tenuto conto anche dei rischi di cui si è appreso successivamente alla data di bilancio e fino alla data di redazione del presente documento.

Fondo indennità di risoluzione rapporto (FIRR): Il fondo contributi FIRR accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi in vigore. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Fondo trattamento di fine rapporto: Il trattamento di fine rapporto è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alla normativa, ai contratti collettivi di lavoro ed agli accordi integrativi vigenti. Il fondo è iscritto al netto delle anticipazioni erogate.

Conti d'ordine: Riflettono principalmente gli impegni e i rischi dell'Enasarco che non influiscono sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio la cui indicazione, tuttavia, fornisce elementi di conoscenza utile per la valutazione, nel suo insieme, della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Prestazioni previdenziali e assistenziali: Tali oneri sono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il "sistema a ripartizione" di cui si è detto in precedenza. Le prestazioni riconosciute, non ancora definite nel loro ammontare, sono determinate sulla base di ragionevoli stime.

Contributi: I contributi di natura volontaria versati direttamente dagli iscritti sono imputati al Conto Economico per competenza, nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo. Gli interessi e sanzioni per ritardati versamenti sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi obbligatori, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

I contributi obbligatori dichiarati dalle ditte nelle domande di condono sono registrati, al lordo dei relativi interessi e sanzioni, al momento del loro accertamento.

I contributi accertati mediante verifica ispettiva, per cui è stata concessa una rateizzazione secondo quanto prescritto nel nuovo Regolamento Istituzionale, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto riconosciuto dalla ditta in sede di rateizzazione del debito accertato.

Altri costi e ricavi: I ricavi per restituzioni di prestazioni corrisposte ma non dovute e gli interessi di mora sui ritardati pagamenti dei fitti attivi, in via prudenziale, sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso, stante la difficoltà di valutarne la realistica possibilità di recupero.

Salvo i casi indicati, gli altri costi e ricavi sono riflessi in bilancio per competenza. I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso. I proventi relativi alle quote di fondi immobiliari detenute, sono iscritti nell'esercizio cui gli stessi si riferiscono.

Imposte sul reddito dell'esercizio: Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli enti privati non commerciali.

NOTA INTEGRATIVA

Analisi delle voci di stato patrimoniale

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo della voce Immobilizzazioni immateriali ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Costi per la campagna informativa	516.988	516.988	0
Fondo ammortamento costi ricerca e sv.	(460.321)	(287.992)	(172.329)
Concessioni licenze e marchi	247.619	247.619	0
Fondo ammortamento licenze e marchi	(247.619)	(247.619)	0
Software	10.440.660	8.448.429	1.992.231
Fondo ammortamento software	(9.171.295)	(8.325.652)	(845.643)
Costi dismissione immobiliare	7.854.760	5.921.992	1.932.768
Fondo ammortamento altri	(3.273.857)	(1.702.905)	(1.570.952)
Immobilizzazioni immateriali	5.906.935	4.570.860	1.336.075

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.	Valore netto contabile
Saldi iniziale	15.135.028	(10.564.168)	4.570.860
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisti 2013	3.924.998	-	3.924.998
Ammortamento 2013	-	(2.588.924)	(2.588.924)
Saldi al 31 dicembre 2013	19.060.026	(13.153.092)	5.906.934

I “costi per la campagna informativa” pari a circa 517 mila euro, si riferiscono ai costi sostenuti per divulgare le scelte strategiche operate dalla Fondazione. Non si sono modificati rispetto al 2012.

La voce “software” si riferisce:

- Per euro 363 mila circa, ai costi per l'acquisto delle licenze Microsoft relativi alla manutenzione evolutiva dei sistemi ed alle licenze pluriennali (contratto Enterprise Agreement);
- per euro 21 mila circa alla manutenzione evolutiva del sistema SAP R/3 ;
- per euro 1,5 milioni alla conclusione della procedura finalizzata all'adeguamento infrastrutturale per la componente data base Oracle;
- per euro 5,3 mila circa all'implementazione del progetto evolutivo “HR” della procedura INAZ;